

## Coro Antiche Armonie

Giovanni Duci, *maestro del coro*

### Concertisti

*soprano I* Barbara Zanichelli  
*soprano II* Alessandra Gardini  
*alto* Giovanni Duci  
*tenore* Michael Paumgarten  
*basso* Giovanni Guerini

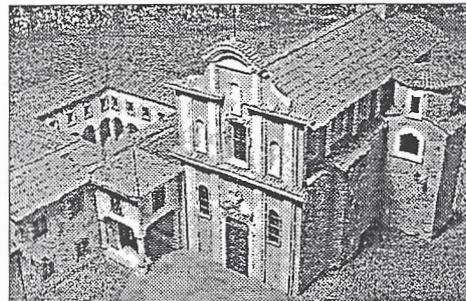
### Ripienisti

*soprani I* Elena Eustacchio, Bianca Morlini,  
Cristina Ramazzini  
*soprani II* Federica Castelli, Barbara Del Corso,  
Elena Gallo  
*alti* Ester Piazza, Loredana Scolari,  
Rosa Testa  
*tenori* Filippo Cioni, Diego Redolfi  
*bassi* Alberto Corna, Renato Sandrinelli,  
Marco Scafati

## Ensemble barocco Luca Marenzio

Federico Bardazzi, *direttore*

*oboe barocco* Maria Panteghini  
*violini concert.* Silvia Bontempi, Maria Paola Cavallini  
*violino di rip.* Roberto Galimberti  
*viola* Maria Pizio  
*viola da gamba* Daniela Gozzi  
*violoncello* Ilaria Catozzi  
*fagotto barocco* Dante Bernardi  
*contrabbasso* Emanuele Richini  
*tiorba* Michele Pasotti  
*timpani* Roberto Moretti  
*clavicembalo* Giuliano Bellorini  
*organo* Laura Crosera



Chiesa del Galgario  
Bergamo  
venerdì 9 giugno 2006 - ore 21

*Elevazione musicale*

## Francesco Maria Stiava VESPRO DI SANTA CECILIA

*Salmi concertati a cinque voci con violini obbligati  
e ripieni a beneplacito  
con proprio dell'ufficio in canto gregoriano  
Intermezzi strumentali di G.P. Franchi*

ENSEMBLE BAROCCO  
LUCA MARENZIO

MAESTRO DEL CORO  
GIOVANNI DUCI

CORO  
ANTICHE ARMONIE

DIREZIONE  
FEDERICO BARDAZZI

INGRESSO LIBERO



# Francesco Maria Stiava

## VESPRO DI SANTA CECILIA

*Salmi concertati a cinque voci con violini obbligati e ripieni a beneplacito  
con proprio dell'ufficio in canto gregoriano  
Intermezzi strumentali di G.P. Franchi*

Questo programma propone, in prima esecuzione in tempi moderni, la ricostruzione liturgica del **Vespro di Santa Cecilia**, con le musiche di due musicisti toscani della seconda metà del seicento.

Francesco Maria Stiava nacque a Lucca da una famiglia di musicisti; il fratello maggiore, Domenico, fu maestro di cappella della Cattedrale di Lucca, mentre egli visse lungo tempo a Messina, dove fu maestro della Cappella reale fino al 1700, anno in cui tornò nella città natale. Proprio in Sicilia sono stati ritrovati i manoscritti dei *Salmi concertati a 5 voci*, la partitura è stata ricostruita, dalle parti staccate originali, dal musicologo palermitano **Giuseppe Collisani**. L'opera di Stiava risente molto dell'influenza del grande barocco siciliano e si pone in relazione con le composizioni di autori quali Bonaventura Rubino, frate francescano nato nel XVII secolo proprio nei pressi del nostro Conservatorio di Darfo, a Montecchio, e attivo come maestro di cappella del Duomo di Palermo dal 1643. Altri autori che si collegano allo stile di Stiava sono Sigismondo d'India e i più austeri polifonisti siciliani quali Antonio Ferraro, Giovan Pietro Flaccomio e Vincenzo D'Elia.

La scrittura strumentale concertata per i due violini all'interno dei salmi si può invece mettere in relazione alla scuola toscana e in particolare ad un autore poco noto ma molto pregevole, quale il sacerdote pistoiese **Giovanni Pietro Franchi**, che, dopo aver fatto parte della Cappella musicale del Duomo della sua città, fu attivo come maestro di cappella del principe Maletto a Venetico, e successivamente a Roma, prima presso la famiglia Rospigliosi e dal 1697 presso la Chiesa della Madonna de' Monti.

Dal 1711 diresse, fino alla fine della sua vita, la Cappella del Duomo di Loreto, succedendo a De Rossi. Autore di numerose opere di musica sacra, scrisse anche *12 Sonate per due violini e basso continuo*, fra le quali abbiamo scelto di porne due.

Il programma propone la ricostruzione completa dell'intero **Vespro mariano delle Feste per annum** affidandone l'esecuzione alle voci acute, in quanto all'epoca l'Ufficio delle ore veniva praticato, oltretutto nei monasteri maschili e nelle chiese, anche nei monasteri femminili. Nei monasteri più importanti, in occasioni particolarmente significative, quali la visita di un vescovo, l'insediamento di una Badessa o la consacrazione di un nuovo monastero, si prevedeva l'aggiunta di parti polifoniche vocali e strumentali, come in questo caso, lasciando tuttavia al canto delle monache le parti liturgiche in canto gregoriano.

### In principio horarum

Deus, in adiutorium meum intende.  
Domine, ad adjuvandum me festina.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen. Alleluia.

### Antiphona I

Cantantibus organis, Caecilia Domino  
decantabat dicens: Fiat cor meum immaculatum,  
ut non confundar.

### Psalmus I

Dixit Dominus Domino meo:  
Sede a dextris meis,  
donec ponam inimicos tuos  
scabellum pedum tuorum.  
Virgam virtutis tuae emittet Dominus ex Sion:  
Dominare in medio inimicorum tuorum.  
Tecum principium in die virtutis tuae  
in splendoribus sanctorum;  
ex utero ante luciferum genui te.  
Juravit Dominus et non paenitebit eum:  
Tu es sacerdos in aeternum  
secundum ordinem Melchisedech.  
Dominus a dextris tuis,  
confregit in die irae suae reges.  
Judicabit in nationibus, implebit ruinas,  
conquassabit capita in terra multorum.  
De torrente in via bibet  
propterea exaltabit caput.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.

### Antiphona II

Valerianus in cubiculo Caeciliam cum  
angelo orantem invenit.

### Psalmus II

Laudate pueri Dominum,  
laudate nomen Domini.  
Sit nomen Domini benedictum,  
ex hoc nunc et usque in saeculum.  
A solis ortu usque ad occasum  
laudabile nomen Domini.

*Vieni a salvarmi, o Dio.  
Vieni presto, Signore, in mio aiuto.  
Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora, e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.*

*Al suono degli organi, Cecilia inalzava canti al  
Signore dicendo: "Che il mio cuore sia senza macchia,  
perché io non resti confusa".*

*Oracolo del Signore al mio Signore:  
"Siedi alla mia destra,  
finché io ponga i tuoi nemici  
a sgabello dei tuoi piedi".  
Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion:  
"Domina in mezzo ai tuoi nemici.  
A te il principato nel giorno della tua potenza  
tra santi splendori;  
dal seno dell'aurora, come rugiada, io ti ho generato".  
Il Signore ha giurato e non si pente:  
"Tu sei sacerdote per sempre  
al modo di Melchisedech".  
Il Signore è alla tua destra,  
annienterà i re nel giorno della sua ira.  
Giudicherà i popoli: in mezzo a cadaveri  
ne stritolerà le teste su vasta terra.  
Lungo il cammino si disseta al torrente  
e solleva alta la testa.  
Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora, e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.*

*Nella stanza Valeriano trovò Cecilia in preghiera  
con l'angelo.*

*Lodate servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore,  
ora e sempre.  
Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.*

Excelsus super omnes gentes Dominus,  
et super caelos gloria ejus.  
Quis sicut Dominus Deus noster qui in altis  
habitat  
et humilia respicit in caelo et in terra?  
Suscitans a terra inopem,  
et de stercore erigens pauperem,  
ut collocet eum cum principibus,  
cum principibus populi sui.  
Qui habitare facit sterilem in domo  
matrem filiorum laetantem.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.

### Antiphona III

Caecilia, famula tua, Domine, quasi apis tibi  
argumentosa deservit.

### Psalmus III

Laetatus sum in his quae dicta sunt mihi:  
In domum Domini ibimus.  
Stantes erant pedes nostri  
in atriis tuis, Jerusalem.  
Jerusalem quae aedificatur ut civitas  
cujus participatio ejus in idipsum.  
Illuc enim ascenderunt tribus, tribus Domini,  
testimonium Israel,  
ad confitendum nomini Domini.  
Quia illic sederunt sedes in iudicio,  
sedes super domum David.  
Rogate quae ad pacem sunt Jerusalem,  
et abundantia diligentibus te;  
fiat pax in virtute tua,  
et abundantia in turribus tuis.  
Propter fratres meos et proximos meos,  
loquebar pacem de te.  
Propter domum Domini Dei nostri,  
quaesivi bona tibi.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.

### Antiphona IV

Benedico te, pater Domini mei Jesu Christi: quia  
per filium tuum ignis exstinctus est a latere meo.

*Su tutti i popoli eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.  
Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nel-  
l'alto  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?  
Solleva l'indigente dalla polvere,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.  
Fa abitare la sterile nella sua casa  
quale madre gioiosa di figli.  
Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora, e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.*

*La tua devota Cecilia, Signore, ti rende servizio  
come ape zelante.*

*Quale gioia quando mi dissero:  
"Andremo alla casa del Signore!"  
E ora i nostri piedi si fermano  
alle tue porte, Gerusalemme!  
Gerusalemme è costruita  
come città salda e compatta.  
Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore,  
secondo la legge di Israele,  
per lodare il nome del Signore.  
Là sono posti i seggi del giudizio,  
i seggi della casa di Davide.  
Domandate pace per Gerusalemme,  
sia pace a coloro che ti amano;  
sia pace sulle tue mura,  
sicurezza nei tuoi baluardi.  
Per i miei fratelli e i miei amici,  
io dirò: "Su di te sia pace!"  
Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene.  
Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora, e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.*

*Ti benedico, padre del mio Signore Gesù Cristo: per-  
ché grazie al figlio tuo fu spento il fuoco al mio fianco.*

### Psalmus IV

Nisi Dominus aedificaverit domum,  
in vanum laboraverunt qui aedificant eam.  
Nisi Dominus custodierit civitatem,  
frustra vigilat qui custodit eam.  
Vanum est vobis ante lucem surgere,  
surgite postquam sederitis,  
qui manducatis panem doloris:  
cum dederit dilectis suis somnum.  
Ecce haereditas Domini, filii,  
merces, fructus ventris.  
Sicut sagittae in manu potentis,  
ita filii excussorum.  
Beatus vir qui implevit desiderium suum ex  
ipsis:  
non confundetur cum loquetur  
inimicis suis in porta.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.

### Capitulum

Fratres, qui gloriatur, in Domino gloriatur.  
Non enim qui seipsum commendat, ille  
probat: sed quem Deus commendat.  
Deo gratias.

### Responsorium

V. Adjuvabit eam Deus vultu suo.  
R. Adjuvabit eam Deus vultu suo.  
V. Deus in medio ejus, non commovebitur.  
R. Deus vultu suo.  
V. Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
R. Adjuvabit eam Deus vultu suo.

### Hymnus

Jesu corona virginum,  
quem mater illa concipit,  
quae sola virgo parturit:  
haec vota clemens accipe.  
Qui pergis inter lilia,  
septus choreis virginum,  
sponsus decorus gloria,  
sponsisque reddens praemia.  
Quocumque tendis, virgines  
sequuntur, atque laudibus

*Se il Signore non costruisce la casa,  
invano vi faticano i costruttori.  
Se il Signore non custodisce la città,  
invano veglia il custode.  
Invano vi alzate di buon mattino,  
tardi andate a riposare,  
e mangiate pane di sudore:  
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.  
Ecco, dono del Signore sono i figli,  
è sua grazia il frutto del grembo.  
Come frecce in mano a un eroe  
sono i figli della giovinezza.  
Beato l'uomo che piena ne ha la faretra:  
non resterà confuso quando verrà a trattare  
alla porta con i propri nemici.  
Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito  
Santo.  
Come era nel principio, e ora, e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.*

*Fratelli, chi si vanta, si vanti nel Signore.  
Infatti non colui che si raccomanda da sé  
viene approvato: ma colui che il Signore  
raccomanda.  
Rendiamo grazie a Dio.*

V. Dio la sosterrà con la luce del suo volto.  
R. Dio la sosterrà con la luce del suo volto.  
V. Dio è nel suo animo, persevererà.  
R. Con la luce del suo volto.  
V. Gloria al Padre, e al Figlio, e allo  
Spirito Santo.  
R. Dio la sosterrà con la luce del suo volto.

*Gesù gloria delle vergini,  
concepito dalla beata madre,  
la sola che partorì vergine:  
accogli clemente le nostre preghiere.  
Tu che incedi tra i gigli,  
circondato di vergini danzanti,  
sei lo sposo risplendente di gloria,  
e doni alle spose il premio eterno.  
Dove tu ti dirigi, le vergini  
ti seguono...*

post te canentes cursitant,  
hymnosque dulces personant.  
Te deprecamur supplices,  
nostris ut addas sensibus  
nescire prorsus omnia  
corruptionis vulnera.  
Virtus, honor, laus, gloria  
Deo Patri cum Filio,  
Sancto simul Paraclito,  
in saeculorum saecula. Amen.

#### Versiculum

V. Diffusa est gratia in labiis tuis.  
R. Propterea benedixit te Deus in aeternum.

#### Antiphona

Virgo gloriosa semper evangelium Christi  
gerebat in pectore suo, non diebus neque noc-  
tibus a colloquiis divinis et oratione cessabat.

#### Magnificat

Magnificat anima mea Dominum  
et exultavit spiritus meus in Deo salutari  
meo,  
quia respexit humilitatem ancillae suae.  
Ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes  
generationes.  
Quia fecit mihi magna qui potens est  
et sanctum nomen ejus:  
et misericordia ejus a progenie in progenies  
timentibus eum.  
Fecit potentiam in brachio suo,  
dispersit superbos mente cordis sui;  
deposuit potentes de sede,  
et exaltavit humiles;  
esurientes implevit bonis,  
et divites dimisit inanes.  
Suscepit Israel, puerum suum,  
recordatus misericordiae suae,  
sicut locutus est ad patres nostros,  
Abraham et semini ejus in saecula.  
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,  
et in saecula saeculorum. Amen.

*dietro te si affrettano,  
intonando armoniosi inni.  
Ti preghiamo umilmente,  
concedi ai nostri sensi  
di ignorare completamente  
le ferite della colpa.  
Virtù, onore, lode, gloria.  
a Dio Padre e al Figlio,  
e allo Spirito Santo,  
nei secoli dei secoli. Amen.*

*V. È diffusa sulle tue labbra la grazia.  
R. Per questo Dio ti ha benedetta in eterno.*

*La gloriosa vergine custodiva nel suo cuore il  
vangelo di Cristo, e né di giorno né di notte  
interrompeva la preghiera e i colloqui con il  
Signore.*

*L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore,  
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.  
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameran-  
no beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'onnipotente  
e santo è il suo nome:  
di generazione in generazione  
la sua misericordia si stende su quelli che lo  
temono.  
Ha spiegato la potenza del suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
ha innalzato gli umili;  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, suo servo,  
ricordandosi della sua misericordia,  
come aveva promesso ai nostri padri,  
a Abramo e alla sua discendenza per sempre.  
Gloria al Padre, e al Figlio, e allo Spirito Santo.  
Come era nel principio, e ora, e sempre,  
nei secoli dei secoli. Amen.*

#### Supplicatio

Kyrie eleison.  
Christe eleison.  
Kyrie eleison.

#### Oratio

Oremus.  
Deus, qui nos annua beatae Caeciliae virgi-  
nis et martyris tuae solemnitate laetificas,  
da ut, quam veneramur officio, etiam pia  
conversationis sequamur exemplo.

Per Dominum nostrum Jesum Christum  
filium tuum, qui tecum vivit et regnat in  
unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia  
saecula saeculorum.  
Amen.

#### In fine horarum

V. Benedicamus Domino.  
R. Deo gratias.

*Signore pietà.  
Cristo pietà.  
Signore pietà.*

*Preghiamo.  
Signore, che ogni anno ci allieti con la  
festività di santa Cecilia vergine e martire,  
concedi che imitiamo anche nella condotta  
virtuosa colei che celebriamo nella liturgia.*

*Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo figlio,  
che è Dio, e vive e regna con te nell'unità  
dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei  
secoli.  
Amen.*

*V. Benediciamo il Signore.  
R. Rendiamo grazie a Dio.*